Anno 63 — Venerdì 14 Dicembre 1928 - Anno VII — N. 297

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 19 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, occ. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Le finanze dei Comuni e delle Province

ampiamente discusse al Senato

La seduta

ROMA, 13.

La seduta comincia alle 16 sotto la presidenza di S. E. TITTONI.

CALISSE, presenta la relazione sulla nomina a senatore di S. E. Federzoni.

Per la riattivazione delle Comunicazioni fra Catania e Messina

LIBERTINI desidera fare ammenda dei suoi continui brontolii relativi alle comunicazioni della Sicilia col Continente, e sente il dovere di esprimere al Governo Nazionale ed in modo speciale al Ministro delle Comunicazioni, ed a quello dei LL. PP., i più vivi ringraziamenti per la sollecitudine con la quale sono state riattivate le comunicazioni fra Catania ed il resto della Sicilia. (applausi).

S. E. CIANO, Ministro delle Comunicazioni, pur rammentando i brontolii del sen. Libertini, lo ringrazia a nome anche del personale dipendente dal suo Dicastero, del riconoscimento, che in Senato si è fatto del lavoro compiuto per il rapido riattivamento della linea fra Messina e Catania, lavoro che ha importato uno spostamento di terra di oltre 80 mila metri cubi. Il Governo del resto fin dall'inizio della minaccia aveva provveduto perchè le comunicazioni non mancassero nella operosa parte meridionale della Sicilia. (applausi).

Proroga di eccedenze di sovrimposta ai Comuni e Provincie

Si passa alla discussione del Disegno di legge: «Conversione in legge del R. D. 27 ottobre 1927 concernente norme per la riduzione delle eccedenze di sovrimposte sui terreni e sui fabbricati per l'anno 1928.

GAROFALO, fa rilevare che è la quarta volta che si domanda una ultima proroga per la riduzione delle eccedenze di sovrimposte di Comuni e Province.

Per quanto la cosa possa essere incresciosa, è naturale, perchè continuamente vengono accresciuti gli obblighi dei Comuni e delle Province. E' vero che fu anche posto un divieto alle spese non necessarie, però tali spese non sono state mai diminuite. Molti obblighi imposti, specialmente alle Province, dovrebbero andare a carico dello Stato, ad esempio il mantenimento dei Manicomi e le spese per gli Aeroporti. Si tratta di pubblici servizi come la Posta e il Telegrafo che debbono gravare sul complesso dei cittadini, e non soltanto sulla proprietà fondiaria, che è quella sulla quale, sono basati i redditi delle Province. Anche i debiti dei Comuni, sono sempre crescendo e riferendosi alla città di Napoli, che meglio di ogni altra l'oratore conosce, accenna a spese che non hanno affatto alcuna urgenza o necessità, come possa giustificarle, ed a sostenere le quali, occorrono continuamente nuove accensioni di debiti e, conseguentemente, le imposte non potranno diminuire. Forse, seguitando su questa linea, tra un anno sarà chiesta una nuova proroga.

MAYER: «Ci siamo già».

GAROFALO: «Altro fatto molto grave è che il reddito delle Imposte Dirette Erariali, è molto inferiore a quello delle Imposte comunali e provinciali. Ritiene quindi perfettamente inutile, rinnovare continuamente ai contribuenti una vana promessa, mentre molto più efficacemente si opererebbe alleviando le Province ed i Comuni, di tutti quegli obblighi che dovrebbero gravare sulle finanze dello Stato, e ponendo ai Comuni il divieto assoluto di fare qualsiasi spesa che non fosse realmente urgente e necessaria.

LIBERTINI, relatore, Quanto ha detto il sen. Garofalo, è già accennato nella sua relazione. Ricorda che l'attuale Ministro delle Finanze aveva già avuto occasione di dichiarargli che un'altra proroga sarebbe stata indispensabile, perchè le condizioni delle Province, e dei Comuni sono veramente disastrose.

Prega il Ministro delle Finanze perchè voglia invitare la Commissione autorevolmente presieduta dal sen. Pironti, e che è incaricata di rivedere tutta la materia dei tributi degli Enti locali, perchè voglia affrettare i suoi lavori e presentare in breve tempo le sue conclusioni. Le attuali condizioni finanziarie dei Comuni e delle Province sono ancora una conseguenza dei Governi che hanno preceduto l'attuale, e spetta al Governo Fascista di mettere ordine in questa materia, dando precise disposizioni ai Podestà, perchè le economie siano realizzate nei Bilanci comunali.

Il Governo sente tutta l'urgenza della risoluzione del problema delle Finanze Comunali e Provinciali; già il Ministero dell'Interno, ha emanato disposizioni ai Prefetti, perchè nei Bilanci degli Enti Locali siano fatte tutte le economie possibili, e siano evitate le spese di lusso e gli sperperi, che costringono i Comuni e le Province ad accrescere i loro debiti.

Il problema però deve essere affrontato in pieno, ed al suo studio è stato affidato ad una Commissione presieduta da un autorevole Senatore. Tale Commissione però, ha dovuto ritardare l'inizio dei suoi lavori perchè occorreva che da prima gli Uffici del Ministero ultimassero l'esame di tutti i Bilanci Comunali e provinciali, e si raccogliessero tutti i dati statistici sui bilanci stessi, per fornire alla Commissione una base concreta per i suoi studi. Riconosce che alcune delle spese attualmente a carico dei Comuni e Province, possono avere carattere statale. (approvazioni).

L'articolo unico è rinviato allo scrutinio segreto.

Senza discussione sono poi approvati numerosi disegni di legge che risultano poi approvati anche a scrutinio segreto.

La seduta termina alle 17.45. Domani seduta pubblica alle ore 16.

La chiusura del convegno della Confederazione Commercianti

Il discorso dell'on. Lantini

ROMA, 13.

Oggi si è chiusa la serie di sedute del Consiglio Nazionale della Confederazione Fascista dei Commercianti.

Dopo brevi discussioni e presentazioni di ordini del giorno, ha parlato il presidente confederale on. Lantini chiudendo i lavori del convegno. Egli constata che il Governo stesso, presenziando alla inaugurazione nella persona del Duce ed altre autorità di Governo e del Partito, segna una data nella storia del commercio italiano. I compiti che si era prefisso il presente convegno sono stati vagliati esaurientemente.

L'oratore mette anche in evidenza il grande e minuto lavoro della Federazione del Commercio per la varietà delle categorie dei problemi e degli interessi rappresentati e rileva che ci sono giorni in cui fino a 500 lettere arrivano all'ufficio protocollo. Dopo aver segnalato il compito tecnico e le delicate funzioni dei segretari provinciali, quella degli ispettori confederali, che sempre più frequentemente visiteranno o ispezioneranno le organizzazioni periferiche l'on. Lantini ha rilevato che nel presente Consiglio si è rinviata la discussione dei rapporti fra Federazione provinciale e Federazione nazionale, ma questo rinvio non vuol dire che la discussione stessa sia aggiornata «sine die» perchè la migliore coordinazione deve essere pur trovata e pur non essendo facile trovare la risultante armonia tra le due forme di organizzazione, la territoriale e quella di categoria, tale risultante dovrà essere trovata.

L'oratore ha continuato parlando dei contratti di lavoro, dicendo che se il campo non si presenta ancora perfetto ciò è dovuto al fatto che nulla esisteva precedentemente; ma l'azione della Confederazione farà sì che in un non lontano avvenire anche questa materia si andrà perfezionando. Ha soggiunto che la Confederazione continuerà a considerare il contratto di lavoro non come terreno di arida contesa, ma di fervida collaborazione e con spirito ed animo fascista.

A proposito della situazione generale del commercio italiano, l'on. Lantini ha ricordato che la Confederazione ha presentata al Ministero dell'Economia una relazione che tende a prospettare il problema della funzione e del congegno dei servizi commerciali in modo da farne oggetto di studio. Studiare il commercio, come il perfezionare l'organizzazione commerciale, come ha detto il Duce, il metodo commerciale, significa alzare la dignità della funzione e delle categorie commerciali. A questo fine gascista veramente nazionale tende e tenderà in ogni campo e in ogni sua attività la Confederazione del Commercio. L'on. Lantini ha terminato dicendosi spiacente che impegni sopraggiunti impediscano all'on. Bottai di chiudere i lavori del Consiglio nazionale e ha richiamato i presenti alla visione del primo dovere che nobilita la loro responsabilità e la loro fatica. Calorosi applausi hanno salutato la fine del discorso dell'on. Lantini.

A tutti i convenuti al Congresso è stata distribuita una pubblicazione del commendatore Giulio Gandi segretario della Federazione Commercianti di Firenze sulle Corporazioni dell'antica Firenze. L'opera, che reca una prefazione dell'on. Lantini, è stata presentata ieri al Duce in bellissimo esemplare in cuoio sbalzato. Il Capo del Governo si è compiaciuto per la pubblicazione.

Udienze del Duce

ROMA, 13.

S. E. il Capo del Governo e Comandante Generale della Milizia, iniziando la serie dei rapporti coi Comandanti di Zona, ha ricevuto, presentato dal Capo di Stato Maggiore della Milizia, Generale Bazan, il Luogotenente Generale Ragioni, Comandante della X.a Zona che gli ha riferito sulla situazione della Milizia nel Lazio.

Il Capo del Governo, ha ricevuto pure l'on. Bramante Cucini, già Segretario della Federazione Nazionale dei Sindacati dell'Industria che, per ragioni di salute, non ha potuto essere designato quale Presidente di una delle nuove Corporazioni dei Lavoratori.

Il Capo del Governo dopo avere ricordata l'opera data dall'on. Cucini fin dagli inizi del Fascismo, all'Organizzazione Sindacale, ha espresso il desiderio che la sua attività sia conservata all'ordinamento corporativo ed ha perciò deciso che, egli assuma la Direzione del Patronato Nazionale che subirà le riforme necessarie, per adattarsi al nuovo assetto ed ai nuovi compiti.

L'on. Grandi ad Angora e Atene

ROMA, 13.

Questa sera il Sottosegretario agli Esteri on. Grandi, parte per Angora ove recasi per ordine di S. E. il Capo del Governo a restituire la visita che fece a S. E. Mussolini, il Ministro degli Affari Esteri turco, Tewfik-Ruscdi Bey nella scorsa primavera a Milano.

Nella prima quindicina di gennaio, l'on. Grandi si recherà ad Atene a restituire al Presidente del Consiglio Venizelos, la visita recentemente da lui fatta in Italia a S. E. il Capo del Governo.

La elevazione morale e materiale dei lavoratori riaffermata dal Duce

ROMA, 13.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto dai Presidenti delle Confederazioni dei Sindacati Fascisti il seguente telegramma:

«Grati all'E. V. della fiducia accordataci chiamandoci al nuovo posto di responsabilità, riaffermiamo la nostra volontà di attuare con salda fede le direttive del Regime per realizzare il nuovo inquadramento dei lavoratori ai fini corporativi dello Stato fascista. Certi che i lavoratori professionisti e artisti troveranno sempre nell'E. V. il difensore della loro fatica e il supremo realizzatore della nuova civiltà in cui il lavoro avrà giustizia ed adeguata valutazione nella vita nazionale, inviamo i sensi della nostra profonda devozione — *Ciardi, Di Giacomo, Fioretti, Mezzetti, Pezzoli, Razza*».

S. E. il Capo del Governo ha così risposto:

«Ricevo il vostro telegramma di saluto. Potete assicurare i vostri organizzati che la nuova sistemazione delle loro forze ne aumenterà la efficenza e lo sviluppo e potete aggiungere che il Regime, come ha fatto sin qui, anche nel futuro terrà fede al suo programma di continua ed effettiva elevazione morale e materiale del popolo lavoratore italiano — MUSSOLINI».

IL CONSIGLIO NAZIONALE di Vienna ha eletto oeri col voto di tutti i partiti a suo presidente il professore Alfredo Curtier deputato cristiano sociale.

Un concerto della violinista Dulien alla presenza del Duce

ROMA, 13.

La violinista Clara Dulien, accompagnata dal pianista Ladislao De Donnkos, ha eseguito alla presenza di S. E. il Capo del Governo un concerto interpretando musiche di Tartini, Corelli, Paganini, Grieg, Haendel, Hubay.

S. E. il Capo del Governo ha avuto parole di vivo elogio per l'artista.

La vicenda Canella - Bruneri

Una nuova causa alle viste

La piccola Elisa senza stato civile

VERONA, 13.

E' giunta in casa Canella copia della sentenza emessa dal Tribunale civile in camera di consiglio nella quale, come vi demmo notizia, il Tribunale stesso si dichiara incompetente.

Non è ancora giunto da Padova l'avvocato Conconi, firmatario del ricorso, il quale però è atteso nella giornata di oggi. Egli dovrà indicare alla famiglia Canella la via da seguire. Pare sia alle viste una nuova causa giudiziaria, che si ritiene sarà promossa dall'avvocato Conconi con l'intervento delle due parti in causa.

Intanto la piccola Elisa Canella è tuttora senza stato civile e minacciando le cose di andare troppo per le lunghe si può quasi affermare che lo sarà ancora per un pezzo.

«Poco male — dicono sorridendo i famigliari —; tanto, prima che le occorrano le carte per sposarsi, devono passare degli anni».

Le esplorazioni del Duca degli Abruzzi

ADDIS ABEBA, 13.

Secondo notizie pervenute al Regio Ministro d'Italia, S. A. R. il Duca degli Abruzzi è giunto il 6 dicembre a Scek. Dalle sorgenti dell'Uebi Scebeli fino a quella località è stato p[illegible] all'Augusto Principe compiere regolarmente le osservazioni scientifiche e il rilievo della regione, riorganizare la carovana ed effettuare il cambio dei carichi dai muletti ai cammelli.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi e tutti i componenti della sua spedizione sono in ottima salute.

Il corso della malattia

di Re Giorgio d'Inghilterra

Il bollettino della mattinata

LONDRA, 13.

Il bollettino medico delle ore dieci e quarantacinque dice che il Sovrano ha avuto qualche ora di sonno. Lo stato locale è soddisfacente. La bebolezza e la intossicazione del sangue sono considerevoli, ma il polso è naturale e Sua Maestà non perde le forze.

Dinanzi al palazzo di Buckingam la folla era stamane anche più numerosa del solito, attratta dalla speranza di avere le desiderate notizie complementari sulla salute del Sovrano.

Da Bombay giunge notizia che speciali preghiere per il Re hanno luogo in riunioni private e nelle Moschee maomettane. Negli Stati indigeni queste funzioni propiziatorie sono particolarmente affollate.

La malattia sarà lunga

I giornali del mattino rilevano come dal bollettino medico risulti che l'infezione rilavata dall'inizio della malattia e che pareva completamente scomparsa, sia ritornata verso l'inizio della settimana in corso. Martedì sera si constatò un sensibile miglioramento nello stato generale del malato, ma poi si formò un focolare infettivo alla pleura ed un ascesso al polmone, tanto che ieri si dovette procedere all'atto operatorio, che riuscì felicemente. Il malato dovrà ancora e a lungo lottare con la malattia.

Le preoccupazioni continuano

LONDRA, 13.

Nonostante il felice risultato dell'operazione di ieri, l'inquietudine per la salute del Re continua a regnare a palazzo Buckingham. La considerevole debolezza quantunque naturale ed attesa, causa preoccupazioni.

Gentile episodio regale

LONDRA, 13.

Tutti i giornali londinesi, riferiscono un episodio avvenuto ieri durante la inaugurazione del Monumento dei Caduti in guerra della marina mercantile inglese. Episodio che denota la squisita gentilezza d'animo di S. M. la Regina.

Mentre essa cantava col pubblico inni patriottici, ad un tratto si è rivolta a Sir Laming Lorthington Ewans, Segretario alla Guerra, e gli ha bisbigliato qualche cosa all'orecchio. Si è visto allora Sir Laming avvicinarsi ad Arturo Browne, Segretario Generale della Commissione per il cimitero di guerra Imperiale, e gli ha indicato il posto ove numerosi bambini del Reale Orfanotrofio dei marinai mercantili erano disposti in fila. Ad un ordine di Lord Arturo Browne, un ufficiale di polizia si è recato in mezzo ai bambini, e ne ha notati due che erano in procinto di svenire. La Regina li aveva visti divenire pallidi, tremare per il freddo e per l'umidità, e premurosamente aveva invocato aiuto per essi, proprio in tempo per evitare che venissero colpiti da malore. Tutta felice la Regina ha ripreso quindi il canto dell'inno prima che terminasse. Il suo gesto gentile verso i bambini, è corso rapidamente fra i presenti che l'hanno vivamente applaudito.

(Radio Stefani).

I primi risultati delle elezioni in Rumenia

Vittoria del Governo

BUCAREST, 13.

Dai risultati delle elezioni noti stamane alle 7, il Governo otterrebbe circa l'85 per cento sulla totalità dei voti. Seguono immediatamente i liberali, il partito Magiaro e la coalizione Avarescu-Jorga.

La situazione non è definitiva, ma è tuttavia certo che i primi due partiti avranno rappresentanti al Parlamento.

Il Governo ha ottenuto una maggioranza schiacciante. Tutti i Ministri sono stati rieletti.

Tra i leaders liberali sembra certa la rielezione di Duca Bratiano e del dott. Angelesco.

Secondo i risultati noti finora, la lega antisemita e il blocco comunista non otterrebbero alcun mandato perchè non hanno raggiunto la proporzione del due per cento sulla totalità dei suffragi come stabilisce la legge elettorale.

Ulteriori notizie

Dalle notizie pervenute al Ministero degli Interni fino alle ore 10 di stamane, si rileva che nelle elezioni svoltesi ieri la lista governativa otterrà 365 seggi, i liberali da 12 a 14, la coalizione Jorga-Avarescu da 5 a 6 ed il partito magiaro da 7 a 8.

Sembra certo che il blocco Operaio-Contadino, che è una organizzazione comunista, nonchè la lega antisemita, non otterranno alcun seggio.

E' da segnalare lo scacco dei comunisti a Bucarest, ove non hanno raccolto che 500 voti, e nella Bessarabia dove non hanno avuto alcun seguito. Essi hanno raccolto in totale circa 35 mila voti in tutto il paese.

Il trionfo dei contadini di Maniu

Il trionfo del partito dei Contadini nelle elezioni legislative ha dato luogo a manifestazioni di vero entusiasmo. Masse compatte percorrono le vie della città con musiche e cantando inni patriottici e inneggiando a Maniu.

In certe province alcuni candidati liberali non hanno avuto nemmeno un voto. In alcuni villaggi della Transilvania i liberali non hanno avuto candidati per la semplice ragione che non poterono raccogliere le 25 firme richieste per presentare i loro nomi.

Bratianu ha avuto una sconfitta nello stesso suo collegio. Non si sa se egli ritornerà in quel Parlamento di cui fu il capo assoluto, perchè rimasto in ballottaggio col capo del partito nazionale dei contadini.

Maniu ha annunciato stanotte che destinerà a Presidente della Camera il dr. Stefano Pop, capo del partito dei contadini della Transilvania. Il Pop è noto in America per avervi compiuto una visita e in Europa avendo fatto parte della Delegazione romena alla Conferenza della pace di Versailles.

I primi risultati definitivi

BUCAREST, 13.

Dai risultati definitivi in 45 dipartimenti risulta che il partito nazionale dei contadini ha riportato il 69,23 per cento della totalità dei suffragi; i liberali il 5,06; la coalizione Jorga Averescu il 2,13; gli antisemiti il 1,7; i comunisti il 0,90 e Lupu il 2,05 per cento. Si calcola che probabilmente il Governo avrà nella nuova Camera 346 mandati liberali ne avranno 14 la coalizione Jorga Averescu 4 Luppo 4, il partito Magiaro da 8 a 10.

I risultati anzidetti possono essere modificati ed anche diminuiti per quanto concerne la coalizione Jorga Averescu e Luppo in conseguenza della percentuale dei voti ottenuti nei rimanenti 26 dipartimenti nei quali non sono ancora noti i risultati ottenuti.

Bolivia e Paraguay verso la guerra

LUGANO, 13.

Sono giunte stamane le risposte della Bolivia e del Paraguay all'invito della Società delle Nazioni di voler comporre in via pacifica il conflitto scoppiato fra i due paesi.

La risposta della Bolivia non dice proprio nulla e contiene soltanto la conferma di aver ricevuto il telegramma di Briand. Essa però assicura che prossimamente arriverà una risposta dettagliata al telegramma di Briand.

La risposta del Paraguay è invece più significativa. Naturalmente, il Paraguay riversa tutta la colpa sulla Bolivia e cerca di giustificare l'azione paraguayana.

Importante è il fatto che il Paraguay dichiara espressamente nella sua risposta che quale membro della Società delle Nazioni riconosce il suo dovere di comporre la questione in via pacifica.

Si ha però da New York che la Legazione paraguayana a Washington ha ricevuto dal proprio Governo informazioni ufficiali secondo le quali la Bolivia concentra forti reparti di truppe e di materiale bellico lungo la frontiera. Il Governo paraguayano teme che la guerra sia imminente.

La Bolivia ha infatti chiamato alle armi la classe 1929.

La Legazione boliviana, interrogata in proposito dai giornalisti, ha dichiarato che nulla le era noto intorno ai pretesi preparativi militari e ai concentramenti di truppe lungo il confine.

Malgrado le notizie preoccupanti, a Washington regna un maggiore ottimismo che non nei giorni passati, ottimismo che si basa principalmente sul ritorno del delegato boliviano alla Conferenza panamericana.

Questo atteggiamento della Bolivia sarebbe il primo successo dell'azione privata intrapresa da Kellogg. Il Dipartimento di Stato spera anche che si riuscirà a indurre la Bolivia a inviare i propri delegati alla Commissione nominata per il componimento del conflitto. La Commissione ha fissato la prossima seduta per giovedì prossimo. Sono giunti intanto dispacci da parte delle due potenze, ma il contenuto di essi viene tenuto per ora segreto. Il presidente della Commissione ha comunicato soltanto che la risposta della Bolivia è più o meno favorevole.

L'America latina pessimista

La stampa dell'America Latina giudica la situazione in modo più pessimista che non a Washington. Essa afferma che la chiave della situazione è l'Argentina, perchè la Bolivia non si azzarderebbe a scatenare una guerra senza essersi assicurata intorno all'atteggiamento ed agli umori dell'Argentina. Alcuni giornali affermano anche che l'Argentina e la Bolivia hanno concluso un accordo segreto per la spartizione del Paraguay e che il ritorno del delegato boliviano alla Conferenza di Washington altro non è se non una manovra per guadagnare tempo e tradurre in atto la mobilitazione generale. Una simile guerra condurrebbe però a una guerra generale nell'America del Sud.

Un'imboscata di ribelli in Algeria

Un generale francese e altri militari uccisi

PARIGI, 13.

La tragedia che ha costato la vita al generale Clavery in un'imboscata in Algeria può essere ricostruita così:

Il generale si trovava in una automobile col suo capo di stato maggiore e con un sottufficiale. La sua vettura era preceduta da un'altra che trasportava soldati ed era seguita dall'altra macchina sulla quale si trovava il figlio del generale con un capitano. I banditi hanno assassinato il generale Clavery ed i due che lo accompagnavano ed hanno asportato quanto si trovava sulla macchina. Essi stavano allontanandosi, quando sopraggiunse la vettura, a bordo della quale si trovava il figlio del generale Clavery, il quale sostenne una vera battaglia con i banditi. Anche il capitano Dabenn veniva ucciso sul colpo. Più tardi sopraggiungevano rinforzi, ma i banditi erano già fuggiti.

Secondo alcuni giornali, all'aggressione parteciparono da 16 a 20 ribelli dell'avanguardia di un distaccamento di 200 indigeni che poi assalirono una compagnia di truppe di colore francesi e uccisero ventun uomini.

Le truppe francesi del Marocco e dell'Algeria iniziarono immediatamente l'inseguimento dei ribelli. Due aviatori francesi causarono ai ribelli gravi perdite lanciando bombe e con un nutrito fuoco di mitragliatrici. In un precedente combattimento i francesi avevano avute 3 ufficiali e 5 soldati morti e tre soldati feriti. Lasciarono anche un prigioniero. I ribelli lasciarono sul campo un morto.

Le truppe continuano sul fronte di Tadla a dar la caccia ai razziatori. Sono state tese con successo imboscate. Quattro banditi sono stati fatti prigionieri. Il bestiame appartenente a un gruppo di dissidenti è stato catturato. Sul fronte di Jiz parecchie azioni felici sono state effettuate contro gli accampamenti di ribelli.

Transatlantico italiano in progetto

35.000 tonnellate - 27 nodi orari

ROMA, 13.

L'«Agenzia Economica» pubblica:

Il Lloyd Sabaudo ha in progetto la costruzione di un nuovo grande transatlantico di 35.400 tonnellate di stazza lorda e della velocità oraria di 27 nodi, capace quindi di compiere il tragitto Genova-New York in 6-7 giorni. Il nuovo transatlantico rivaleggerebbe in velocità coi più celeri delle linee nordiche.

L'Istituto di cultura italiana a Praga

PRAGA, 13.

L'Istituto di Cultura Italiana a Praga ha organizzato per il 18 dicembre assieme alla Confederazione dei Legionari italiani nella grande sala della «Mestanskà Beseda» una interessantissima conferenza dell'ex Console cecoslovacco a Milano, signor Jan Laska, maggiore ed ex aiutante del generale Graziani, amatissimo «padre dei legionari», sul tema «Orme della rivolta cecoslovacca in Italia» e l'«ultimo pellegrinaggio nazionale cecoslovacco in Italia», con proiezioni. Il Console Jan Laska, autore ben apprezzato del libro «Orme della rivolta cecoslovacca in Italia contro gli Absburghi» ha pubblicato recentemente la seconda parte della sua opera: «Asinara - la marcia di fame dell'esercito serbo sino Valona 1915».

L'opuscolo: «Le memorie di un aiutante» del medesimo autore legionario è in preparazione.

Gli importanti restauri

alla Chiesa di S. Giusto in Trieste

L'opera della nuova Italia

La chiesa di S. Giusto in Trieste è così simpaticamente nota anche in Friuli che tornerà certamente gradito ai lettori l'apprendere qualche notizia sugli importanti restauri, che si stanno eseguendo sotto la direzione delle competenti Autorità artistiche.

Il gusto del restauro, se non un privilegio, è certo un vanto degli italiani, ed è con un giusto senso di orgoglio che accenniamo a queste opere, rese possibili grazie all'unione di Trieste alla madre patria italiana e alla conseguente applicazione di criteri rigorosamente artistici. Non si tratta di vanteria nazionale, ma della pura verità.

***

I restauri nella chiesa di S. Giusto furono iniziati il 1° febbraio 1928 e nei giorni scorsi ha avuto luogo una visita delle maggiori autorità triestine, per prendere conoscenza dei lavori sin qui eseguiti. Notati tra i presenti S. E. il Prefetto, il Podestà senatore Pitacco, S. E. Mons. Vescovo.

Dinanzi alla antica facciata scrostata dei suoi intonaci nonchè di una parte della zoccolatura di lapidi, il R. Soprintendente alle antichità e cose d'arte della Venezia Giulia arch. comm. Ferdinando Forlati, presente anche il suo assistente arch. Riccoboni, ha illustrato la storia del monumento sino dalle sue presumibili origini, accennando alle importanti scoperte che diedero tracce sicure alla deliberata opera di restauro.

Torna assai interessante riprodurre quanto l'arch. Forlati ha esposto.

Il programma dei lavori predisposto dalla R. Soprintendenza abbraccia tutte le parti del tempio, mentre i restauri precedenti si limitavano a questo o quel particolare, considerato isolatamente.

Esso comprende la sistemazione architettonica e decorativa dell'abside maggiore, che i cittadini di Trieste si impegnarono ad eseguire a loro spese; e comprende, a spese dello Stato, l'investigazione e il ripristino di tutte le altre parti del monumento. Le opere, importantissime, che finora si eseguirono, riguardano il fianco destro della Cattedrale, il cosidetto tempietto frugiferiano, o Vecchio Battistero, come altri volle chiamarlo. In realtà, se è ammissibile che della costruzione frugiferiana del VI secolo ci resti la nicchia marmorea dell'abside, tutto il rimanente delle opere scoperte, accenna a un rifacimento, in ogni caso posteriore al Mille.

Quello che si è trovato, è quasi tutto il corpo della vecchia chiesa a pianta centrale, qual'era nel Trecento, quando si operò l'unione delle due chiese: la cupola finora imprigionata nel tetto, il braccio destro della costruzione a croce, le tracce e perfino le pendenze del movimento dei tetti, le finestre romaniche e le gotiche, il tondo aperto nella facciata sopra un livello inferiore a quello che eravamo abituati a vedere, e perfino le quote delle incavallature del coperto originario. Talchè, abbattute le soprastrutture di successivi secoli, il lavoro di restauro procede sopra un'indubbia linea di ripristino dell'antico; e i restauratori hanno cura che le tracce del passato siano rispettate fino all'estremo limite del possibile.

***

Questo sopraluogo delle maggiori notabilità di Trieste non mancherà di dare buoni frutti, poichè in tutti i partecipanti è stato unanime il pensiero che l'opera non debba subire interruzioni.

Furono prese in esame già le intese possibili fra lo Stato e il Comune perchè i contributi dell'uno e dell'altro abbiano a giungere, al momento opportuno, insieme con quelli che fra breve dovranno pur chiedersi alla cittadinanza, così gelosa del massimo suo tempio.

Così la chiesa di S. Giusto, già pregevole per molti ricordi del passato, acquisterà, grazie a restauri intelligenti e completi, importanza maggiore dell'attuale, divenendo, anche sotto l'aspetto artistico, simbolo degno della Città per cui il Friuli (col resto d'Italia) ha palpitato per tanti anni.

La riuscita poi dei restauri eseguiti a Trieste farà desiderare con maggiore impazienza, quelli da eseguirsi, sempre sotto la direzione dell'arch. Forlati, a Udine nei prossimi mesi, cominciando dal Castello.

CRONACA PROVINCIALE

Da MARANO LAGUNARE
L'opera della Sezione Combattenti
pro « Busto Olivotto »

(13). — Dopo lungo e tenace lavoro per giungere all'intento che questa Sezione si è prefisso di voler iniziare il lavoro di propaganda per l'erezione di un busto al « cav. Rinaldo Olivotto » ex Sindaco benemerito grande fautore delle opere pubbliche di risanamento della sua città nativa, la ditta Cellini, finalmente, ha inviato il tanto desiderato busto.

L'opera fattiva di questa Sezione è encomiabile, e non soltanto, per l'attività che ha sempre dimostrato con l'interesse pubblico verso i combattenti tutti del paese, ma anche per le difficoltà superate.

Quantunque l'opera per le erzione di questo busto sia un'opera di non molta importanza, fu però alquanto difficoltosa per coloro che ne erano a capo, per la diversità dei pareri forse non tutti favorevoli all'idea lanciata e alla iniziativa presa che ora ha raggiunto lo scopo. Certamente, che la Sezione, nel ringraziare gli offerenti tutti, e specialmente i forestieri, che hanno concorso con la loro modesta, e molto apprezzata offerta, sente ancora una volta il bisogno di raccomandare alle famiglie ed alle persone che ebbero il bene di conoscere più da vicino il bravo artefice del pubblico bene, di concorrere anche esse alla sottoscrizione come con cuore concorsero tutti coloro i nomi dei quali furono già pubblicati.

Questa Sezione ha bisogno ancora di offerte, avendo essa il dovere di saldare il debito alla ditta Cellini, non essendo risultato sufficiente l'importo delle offerte pervenute finora.

La Sezione spera (come il signor Podestà ha promesso) un buon concorso del Comune; in seguito, dopo saldato ogni debito si annunzierà su questo giornale quando e dove si farà l'inaugurazione.

Da CERVIGNANO
Il quartetto friulano
all'O. N. D. Ass. P. Zorutti

(13). — Sabato sera, 8 corrente il quartetto friulano, composto dei signori Francesco Capello primo tenore, Luigi Sartori secondo tenore, Luciano Delmarco baritono e Renato Portelli basso, ha eccezionalmente eseguito nella sede sociale della benemerita Associazione Pietro Zorutti, gremita di soci e presenti le Autorità cittadine, uno scelto repertorio delle più belle villotte friulane. L'edizione delle villotte è stata perfetta sotto ogni rapporto tanto per affiatamento e fusione delle voci quanto per colorito ed espressione si da lasciare entusiasta il numeroso uditorio, che alla fine di ogni canto prorompeva in prolungati applausi all'indirizzo dei bravi esecutori, veramente degni di aver fatto sentire al Poeta-Soldato Gabriele D'Annunzio la dolcezza nei canti friulani.

La serata famigliare venne completata con la recita dello scherzo comico « Un truc di gnove date » da parte della Compagnia sociale, che interpretò benissimo l'azione della spiritosa commedia. L'uditorio non lesinò applausi ai bravi dilettanti: signorine Dolores Delponte e Itala Pascoli ed ai signori Ugo Pascoli e Mario Gervasutti.

Vogliamo sperare che la Zorutti procurerà, come sempre, nella stagione invernale parecchie di queste magnifiche serate.

Da DIGNANO
I benemeriti della Scuola
Anselmo Comessatti

(13). — Nato il 21 aprile 1861 a Dignano al Tagliamento, insegnò ininterrottamente per ben 44 anni nelle scuole del suo paese, educando intere generazioni al culto di Dio, della Famiglia e della Patria.

Vera tempra di apostolo, la sua opera non si esaurì fra le pareti di una aula, ma ovunque fece sentire il suo influsso benefico. Nel 1912 fondò il Patronato Scolastico e l'Asilo Infantile di Dignano, e fu sempre alla testa di ogni sana iniziativa.

Patriota e cittadino esemplare, nella ultima guerra diede ben tre figli alla Patria, e a breve distanza si vide strappare anche l'unica figliuola, poco più che ventenne, morta di crepacuore per la perdita dei fratelli.

La forte fibra del maestro Comessatti parve allora piegarsi al colpo tremendo, ma una fede sempre viva e la sua operosità fervida gli diedero la forza di sopravvivere e di trovare conforto nel suo nobile apostolato.

Ritiratosi dall'insegnamento il primo gennaio 1928, egli continuò, tuttavia, con giovanile entusiasmo e con lena inesauribile, a prodigare la sua instancabile attività in numerose Istituzioni locali, da lui medesimo fondate.

Con recente disposizione gli fu decretata dal Ministero la medaglia d'oro, e Dignano al Tagliamento si appresta a festeggiare l'ambito riconoscimento con solenni onoranze che promettono di riuscire un imponente plebiscito di ammirazione, di riverenza ed affetto a questa nobilissima figura di educatore.

E. M.

Da RIVIGNANO
UN SUSSIDIO DEL DUCE

(13). — Il fascista e milite della M. V. S. N. Giuseppe Zoratti di Antonio, della frazione di Flambruzzo, da pochi giorni padre di due gemelli, ebbe da S. E. il Capo del Governo un sussidio di L. 250 con l'espressione del suo compiacimento ed i suoi auguri.

L'atto munifico del Duce venne appreso con molta simpatia da parte della popolazione.

CONFERENZE AGRARIE

L'egregio dott. Elio Minutello della Cattedra di Latisana, nei giorni 2, 8 e 9 corrente, parlò agli agricoltori di questo Comune sull'agricoltura razionale.

Il chiarissimo Cattedratico con parola piana e convincente illustrò al numeroso uditorio, gli argomenti che riguardano la moderna agricoltura: preparazione e concimazione dei terreni, coltivazione di piante industriali, ecc. ecc., ma sopratutto persuase gli agricoltori ad appoggiarsi e servirsi delle istituzioni cooperative, che sono la redenzione dell'agricoltura.

I nostri bravi contadini, che in gran numero accorrono a sentire la parola dei tecnici allo scopo di perfezionarsi, danno prova di seguire le moderne direttive che trasformano l'agricoltura in una industria vera e propria.

Da COMEGLIANS
Pesca pro asilo infantile

(13). — In occasione della festa annuale del paese che ha luogo, come di consueto a capodanno, è stata organizzata una ricca pesca di beneficenza pro costruendo Asilo infantile di Comeglians. La filantropica iniziativa ha trovato fra la popolazione locale la più simpatica e cordiale accoglienza, e si prevede — per l'accuratezza dell'organizzazione e per l'importanza altamente benefica dello scopo al quale è indirizzato l'esito della pesca — un risultato superiore ad ogni previsione.

Questa nobile iniziativa, che assicurerà al nostro paese un Istituto per la protezione del fanciullo, la cui mancanza è vivamente sentita da tutto il paese, non dubitiamo che sarà appoggiata e seguita da tutti specialmente dagli abbienti. La costruzione dell'Asilo infantile si presenta una necessità d'indole morale e materiale, perchè esso è parte di quel complesso di opere di difesa sociale e di solidarietà umana che il Regime promuove attivamente in tutti i paesi della periferia, onde assicurare una adeguata attrezzatura di istituzioni tendenti a difendere la stirpe.

Il lauro organizzativo per l'ottima riuscita della Pesca procede alacremente grazie all'attiva cooperazione di tutte le persone preposte alla sua organizzazione. Hanno aderito entusiasticamente, agli inviti diramati dalla Presidenza del Comitato organizzatore, moltissime personalità e ditte della Carnia e della Provincia.

Fra le adesioni sono da notarsi quella di S. E. mons. Nogara, Arcivescovo di Udine, della Banca Cattolica di Udine, della Banca Carnica, della ditta Amadori e Re di Milano, della ditta F.lli De Antoni di Comeglians, della ditta « Vitrum » Martini da Udine, della Tipografia Carnica di Tolmezzo, della ditta Reccardini e Piccinini di Udine ecc.

Al Comitato sono già pervenuti numerosi e ricchi doni di cui daremo un cenno in seguito. Inoltre fra i doni figurerà un bellissimo orologio da tavolo, offerto due anni fa da S. A. R. il Principe Ereditario, e non vinto allora. Sono attesi anche i regali già inviati da alte personalità politiche e civili.

La Pesca che così alacremente si sta organizzando con tanto fervore nel nostro paese, avrà certamente un risultato lusinghiero sopratutto per il simpatico e filantropico scopo a cui saranno devoluti i fondi raccolti. Ci auguriamo che presto l'Asilo infantile di Comeglians che è nei voti e nelle speranze di tutti, sia una realtà certa.

Da GEMONA
S. LUCIA IN PIOVEGA

(13). — I borghigiani di Piovega hanno adornato il borgo, nella ricorrenza della loro protettrice S. Lucia, con archi, arazzi, ancate di sempreverde e bandierine tricolori, con il pavese delle grandi solennità.

Stamane al Tempio, che ogni anno si abbellisce di nuovi lavori, mercè il concorso dei pioveganì e delle industrie che ne fanno corona, è stato un grande affluire di fedeli.

Nel pomeriggio si sono riversati nel borgo numerosi cittadini che hanno merendato e bevuto lo squisito vino del posto.

Hanno avuto luogo i consueti giuochi e la banda della 55.a Legione Alpina ha svolto uno scelto concerto. Interessantissime le corse di velocità e di resistenza.

Nella corsa di velocità vinse primo Venturini Ferruccio. Nella seconda: primo arrivato Raffaelli Gino.

Nella corsa di resistenza primo giunto Osoppo, secondo Boezio Antonio.

Vincitori della cuccagna i giovani Londero Antonio e Boezio.

Esilaranti le corse nei sacchi, il giuoco delle pignatte, delle padelle annerite, delle mangiate di pasta asciutta.

A sera tutto il borgo è stato illuminato. La chiesa internamente ed esternamente riluceva di lampadine multicolori, fantasmagoricamente.

PER IL NATALE DEI POVERI

Un comitato presieduto dal Commissario straordinario del Fascio signor Federico Dicomma e composto dal Podestà signor Giuseppe Stroili, dal Comandante della Legione cav. Alberto Liuzzi, dalla Segreteria del Fascio Femminile signora Armida Stroili, dal delegato dei Commercianti signor Giacomo Falomo hanno redatto il seguente appello perchè tutti concorrano al Natale dei poveri:

« Gemona vuole celebrare quest'anno la « Befana Fascista » non con sottoscrizioni pubbliche o private ma con un nuovo stile fascista: il locale Fascio Femminile è stato incaricato di raccogliere da tutti i cittadini, esercenti, industriali, commercianti ecc., l'oblazione volontaria in natura od in danaro che essi intendano offrire perchè Gemona possa nel giorno Santo di Natale ed in quello della SS. Epifania, ricordarsi de' suoi poveri e porgere ad essi il suo aiuto morale e materiale.

All'infuori di questa Raccolta di beneficenza non ve ne saranno altre: pertanto preghiamo la S. V. di voler ascoltare la nostra viva voce e preparare il Suo obolo che sarà raccolto nei giorni 13, 14 e 15 p. v. dalle suddette signore ».

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
LA BEFANA FASCISTA

(13). — Presieduto dal Segretario politico si è riunito ieri il Comitato per la Befana ai bambini poveri del Comune.

Secondo le disposizioni delle superiori Gerarchie è stato deciso di affidare la organizzazione della tanto patriottica Istituzione al Fascio femminile il quale sta già prendendo le opportune disposizioni affinchè l'iniziativa abbia esito felicissimo.

Confidiamo pertanto che la cittadinanza vorrà largamente contribuire per far si che un sorriso fiorisca il giorno 6 gennaio sulle innocenti labbra di tanti bambini privi dell'agiatezza.

VITA SINDACALE

Alla presenza di numerosi iscritti si è svolta ieri l'assemblea del Sindacato Zuccherieri. Il Fiduciario dott. Leschiutta ha largamente esposto agli intervenuti, l'avvenuta soluzione, con esito favorevole, della annosa vertenza dei quindicinali ed ha dato varie delucidazioni sull'applicazione del nuovo contratto di lavoro.

Dopo la trattazione di altre questioni riguardanti la categoria sulle quali ha anche interloquito il Segretario del Sindacato stesso Giovanni Zannier, l'assemblea si è sciolta inneggiando al Duce.

Al Segretario Nazionale del Sindacato Addetti Industrie Chimiche, è stato inviato il seguente telegramma:

« Operai Zuccherieri Sanvitesi riuniti assemblea inviano loro infaticabile Segretario auguri guarigione entusiastico Alalà ».

DUE ARRESTI

Il nostro Maresciallo dei RR. Carabinieri ha proceduto all'arresto di certo Venturizzi Angelo di anni 23 domiciliato in Borgo Fontane, perchè autore dell'opera vandalica compiuta la notte dell'8 corrente ai danni del signor Antonio Perosa.

— Per aver tagliato ed asportato un gelso a scopo di furto è stato pure arrestato certo Masut Severo di anni 21 di San Vito.

CINEMATOGRAFO

« La Madonnina dei marinai » è il film della commozione nel quale la spensieratezza della bella Mariella (Leda Gys) vive la sua tormentosa ora di passione.

Il pubblico è chiamato al giudizio sabato 15 e domenica 16 corrente al Cine Vittoria, ed oltre a questo superbo lavoro potrà ammirare anche un film dell'Istituto L.U.C.E. ed una brillante comica.

UN INFORTUNIO

Ieri venne medicato in questo Ospedale il ragazzo Morassutti Giuseppe di anni 7 di S. Vito, il quale presentava una ferita all'angolo esterno dell'occhio sinistro, riportava in seguito ad una caduta accidentale. Guarirà in giorni 10.

Da PALMANOVA
MERCATO DEL LUNEDI' 10 CORR.

(13). — Fu migliore dei precedenti per numero e qualità di capi di bestiame, derrate e merci portate sulla piazza, come per l'afflusso di gente. Si è notato qualche lieve diminuzione di prezzo in alcune categorie di bestiame: così i buoi da macello furono pagati dalle 300 alle 350 lire al quintale; le vacche da carne da L. 210 a 310; i vitelli da latte da L. 480 a 600 e quelli d'allevamento da L. 300 a 400; i suini da ingrasso sulla media di L. 620 ed i lattonzoli da L. 60 ed anche 110 per capo.

I polli e le galline da L. 6 a 7 al Kg. Invariati i prezzi degli altri pennuti ed animali da cortile. I capi entrati nel Foro Boario ammontarono a 648 tra bovini, equini, suini ecc.

Sul mercato delle pollerie qualche migliaio tra polli, galline, oche, tacchini, conigli ecc.

Animato il mercato delle granaglie, i cui prezzi però non subirono sensibili aumenti e diminuzioni: i frumenti sono stati quotati da L. 124 a 126 al q.le, il granoturco da L. 100 a 110, l'avena da L. 104 a 107; segala da L. 105 a 108.

La Piazza Vittorio Emanuele era affollatissima di baracche ed altri banchi di rivenditori ambulanti.

Segnaliamo con compiacimento la mostra dell'Agenzia Waiz della vicina Cormons che ha sollevato nuovo interessamento nella classe agricola, con la sua mostra di motoaratrici « Austin », aratri della Metallurgica Alpigiano, erpici rotativi automatici « Cozzarino » ecc. e che nel pomeriggio ha svolto esperimenti nella vicina frazione di Sottoselva, ai quali assistirono molti agricoltori della zona.

E' bene segnalare gli sforzi di questa Agenzia che cerca curare lo smercio degli ottimi prodotti nazionali, e raccomandiamo perciò agli agricoltori della nostra zona di visitare le mostre seguenti che la ditta Waiz continuerà a svolgere nella nostra piazza.

ESCURSIONISMO

Per domenica 16 corrente la Direzione Tecnica per l'Escursionismo indice la seconda gita dopolavoristica ai campi di neve di Loqua-Valfredda. Le autocorriere come precedentemente stabilito partiranno dal Caffè Teatro alle ore 6.15 per far ritorno a Gorizia alle ore 17.30 in partenza da Loqua.

Le iscrizioni si ricevono fino a sabato 15 corrente alle ore 13 presso la sede dell'O. N. D. e presso il negozio del signor Arturo Primas corso Vittorio Emanuele n. 5, dietro versamento della quota di L. 10 quale prezzo di andata e ritorno con corriere.

Bollettino della neve alle ore 17 del 13 dicembre:

Loqua: 20-25 cm. di altezza, neve ghiacciata.

Valfredda: 25-30 cm di altezza, neve sciabile.

Cronache Goriziane

Bilancio di previsione della Cassa circondariale di malattia

GORIZIA, 13.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 1929 della Cassa circondariale di malattia di Gorizia non richiede una lunga illustrazione. Ci limitiamo quindi a segnalare le più notevoli differenze in confronto del bilancio 1928.

La entrata per contributi di assicurazione (obbligatoria e facoltativa) è ridotta da L. 3.200.000 a lire 2.770.000 in dipendenza della riduzione dei contributi dal 4 al 3.50 per cento dei salari, disposta con deliberazione del dicembre 1927 dall'Amministrazione della Cassa, approvata con decreto 12 gennaio 1928 dal Ministero dell'Economia Nazionale. Cosicchè, aggiunte alcune lievi diminuzioni previste negli altri minori cespiti, le entrate effettive, fra ordinarie e straordinarie, si riducono da lire 3.369.400, come erano prevedute nell'esercizio in corso, a lire 2.927.500, con una diminuzione di lire 441.900.

La suddetta minore entrata viene a gravare per lire 362.300, e ciò per i quattro quinti, sul margine di avanzo della gestione — che da lire 547.100 quale era preveduto per l'esercizio in corso, si contrae per l'esercizio venturo a lire 184.800 — e per un quinto (esattamente lire 79.600) sull'ammontare globale della spesa effettiva che, in seguito ad ulteriori economie introdotte nell'amministrazione, si riduce da lire due milioni 822.300 a lire 2.742.700.

Queste ulteriori economie riflettono principalmente le spese di amministrazione (personale e d'ufficio), diminuite di lire 23.300, mentre sono in aumento le spese per sussidi di malattia agli assicurati (di lire 12.500) e quelle per cura e assistenza medica (lire 11.700).

Le spese di amministrazione e generali, che nell'esercizio 1926 importavano il 29.76 per cento della spesa effettiva e che già nel 1927 scesero al 23.50 per cento, si riducono nell'esercizio 1929 al 21.78 per cento, ciò che conferma il progressivo razionale assestamento dell'amministrazione dell'Istituto le cui risorse per quattro quinti vengono ora effettivamente devolute, sia come prestazioni, sia sotto forma di riserve, agli scopi essenziali dell'assicurazione di malattia e quindi a beneficio diretto ed esclusivo dei lavoratori.

Il movimentato arresto di un pregiudicato

Gli agenti di Questura venuti a conoscenza che il pregiudicato Cian era ritornato a Gorizia, fecero le dovute ricerche e saputo che lo stesso conviveva con una druda in una caverna, scavata dalla guerra, circondarono tutte le caverne che si trovano in zona Montecucco, nei pressi dell'Isonzo, e riuscirono a scovarlo in una di queste.

Il Cian non era però uomo di impressionarsi alla vista degli agenti ed ebbe con questi una vivace colluttazione. Ridotto, infine, all'impotenza, fu tradotto agli arresti.

Come i lettori ricorderanno, il Cian, recentemente, fu sorpreso dall'ing. Giacobbi mentre era intento a introdursi nella Villa Venezia, in Corso Vittorio Emanuele e fu anche dall'ing. Giacobbi coraggiosamente affrontato.

Una donna che si ribella ai carabinieri

I carabinieri di S. Martino di Quisca, venuti a conoscenza che in frazione Vedrignano tale Giuseppe Suligoi, di 70 anni, aveva minacciato di morte la cognata Giuseppina Marinig, di 32 anni, si affrettarono sul posto, ma giunti in prossimità della casa, furono brutalmente affrontati dalla sorella della Marinig a nome Emma, di 30 anni, che dopo di averli insultati, si gettò a terra opponendo viva resistenza. In seguito al fatto la Emma Marinig fu arrestata.

Muore appena entrata all'ospedale

La Croce Verde fu chiamata d'urgenza nel pomeriggio di oggi in Colonia di Straccis, per trasportare all'Ospedale l'ammalata Veronica Mazzolini, di 42 anni, affetta da polmonite. La sventurata, appena portata nell'ambulatorio medico, per la visita, spirava tra le braccia dei militi.

Rapina simulata

Abbiamo l'altro giorno riferito sulla presunta rapina avvenuta in località Bacia di Modrea, in danno del sarto Antonio Kaltenecker, di 39 anni, da Piedimelze. La autorità investigativa certa ormai di trovarsi di fronte a un simulatore, raccolte tutte le prove per dimostrare tale ipotesi, incalzò il sarto, con stringenti interrogatori, frutto dei quali fu la completa confessione del Kaltenecker che ammise di aver simulato una rapina di 10 mila lire per liberarsi da molesti creditori.

In seguito a tale confessione il Kaltenecker fu passato alle carceri mandamentali a disposizione del Giudice istruttore.

PER L'ASSEBLEA DEL FASCIO

L'Ufficio stampa della Federazione Fascista dell'Isonzo comunica:

Si avvertono tutti i fascisti che allo ingresso della sala del Littorio, per la assemblea del Fascio di venerdì, dovrà essere esibita la tessera.

Tutti i datori di lavoro, capi ufficio, ecc. sono pregati di lasciare in libertà i propri dipendenti in tempo utile perchè possano intervenire all'assemblea.

TRATTENIMENTO

Nel Teatro del Littorio, via Petrarca 11, domenica 16 dicembre ad ore 21, avrà luogo uno spettacolo drammatico eseguito dai componenti la Filodrammatica del Dopolavoro Provinciale con triplice programma. Si rappresenterà: « Ave Maria » di G. Zorzi il celebrato autore di « Vena d'Oro » — « Una Moglie Ideale », scherzo comico di A. Laveden, — La divertentissima commedia l'« Interprete » di T. Bernan a questa recita partecipano tutti i filodrammatici della Compagnia.

Vita Sindacale

L'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti di Udine comunica:

Nomine sindacali

Il Commissario Straordinario dell'Ufficio Provinciale, con odierno provvedimento, ha nominato Fiduciario dei Sindacati Fascisti di Trasaghis il signor Ridolfo Mattia, in sostituzione del signor Martino Feregatti.

Con lo stesso provvedimento è stato nominato Fiduciario dei Sindacati Fascisti di Cordovado il signor Angelo Leschiutta il quale continuerà a mantenere contemporaneamente la carica di Fiduciario Comunale di San Vito al Tagliamento.

Riunione dei fiduciari dello spilimberghese

Il Fiduciario di Zona signor Aristei ha presieduto la riunione dei Fiduciari Comunali dipendenti dai Comuni del Mandamento di Spilimbergo.

Il camerata Bruno Ginanni ha parlato della situazione delle diverse categorie.

Hanno pure preso parte alla riunione i signori Luigi Zotti da Travesio, Lorenzini Gino ed il Fiduciario di Meduno.

Vennero trattate ampiamente alcune questioni interessanti i Sindacati Automobilisti, Casari, Serici e Commessi di negozio.

Il Fiduciario di Zona camerata Aristei dette ai presenti esaurienti spiegazioni e direttive da seguire conformemente a quelle impartite dal Commissario Straordinario dell'Ufficio Provinciale del Friuli.

Sindacato lavoranti barbieri

Lunedì u. s. ha avuto luogo nella Casa dei Sindacati la riunione degli inscritti al Sindacato di categoria.

Il Segretario addetto all'Industria parlò del Sindacalismo Fascista spiegando poscia i benefici del nuovo patto di lavoro che venne ampiamente trattato.

Ieri sera, giovedì, si è riunito il Direttorio del Sindacato Lavoranti Barbieri per la definitiva discussione del contratto di lavoro che sarà subito discusso e definito.

Ruoli per i contributi obbligatori dei sindacati intellettuali

Presso l'Esattoria delle Imposte — Cassa di Risparmio di Udine — trovansi i ruoli degli Intellettuali morosi appartenenti alle seguenti categorie:

Avvocati — Architetti — Farmacisti — Medici — Ingegneri — Procuratori — Geometri.

Sindacati del commercio

In seguito alle precise disposizioni del Commissario Straordinario dell'Ufficio Provinciale signor F. Vitale i Sindacati Fascisti del Commercio hanno ricevuto in questi ultimi tempi chiare direttive per il loro rapido inquadramento e conseguente riorganizzazione delle varie categorie.

Il Sindacato Esattoriali ha già ricevuto la legale autorizzazione dalla Presidenza della Confederazione per trattare con la Cassa di Risparmio di Udine il contratto provinciale di categoria la cui discussione sarà iniziata e portata a termine in questi giorni.

Il Sindacato del personale addetto ai Ristoranti e Trattorie ha già portato a termine l'esame e la discussione del verbale di accordo, a complemento del contratto nazionale.

E' imminente la discussione dei verbali di accordo del personale alberghiero e di quello addetto ai Caffè, Bar ecc.

Il Sindacato Panettieri ha anche ricevuto la prescritta autorizzazione per trattare con la Federazione locale dei Commercianti il contratto provinciale della categoria, che sarà esaminato e discusso al più presto.

Sono in corso di organizzazione i Sindacati Impiegati di Assicurazione, Impiegati dipendenti da Ditte Private Dazio e Consumo.

I rimanenti Sindacati del Commercio saranno convocati entro la prima quindicina del mese venturo per la regolare nomina dei rispettivi Segretari Provinciali e per l'esame delle diverse situazioni di ciascuna categoria.

Quotazioni di Borsa
CAMBI

TITOLO	TRIESTE 12	TRIESTE 13	MILANO 12	MILANO 13
Rend. 3.50 %	72.40	72.—	72.—	71.85
Consol. 5 %	84.—	83.90	84.—	83.80
Prest. Littor	84.—	83.90	84.—	83.80
Obbl. Venez.	74.80	74.80	—.—	—.—
Francia	74.62	74.62	74.62	74.63
Svizzera	367.75	367.75	367.75	367.82
Londra	92.64	92.63	92.63	92.64
New York	19.05	19.05	19.06	19.06
Berlino	455.15	455.25	455.25	455.50
Vienna	269.—	269.—	268.50	268.80
Romania	11.50	11.50	11.45	11.47
Belgio	265.60	265.50	265.50	265.60
Spagna	309.—	309.—	309.—	309.50
Praga	56.60	56.60	56.60	56.67
Ungheria	333.25	333.25	333.—	333.—
Albania	367.50	367.50	365.75	365.75
Jugoslavia	33.62	33.62	33.65	33.65
Grecia	24.70	24.70	24.75	24.75

CRONACA UDINESE

Il ritorno alla Terra natale della Salma del Capitano di Vascello co. Augusto de Brandis

Solenne manifestazione di pubblico cordoglio

Proveniente da Venezia è giunta ieri nel pomeriggio a San Giovanni al Natisone la Salma del Capitano di Vascello co. Augusto de Brandis, deceduto tra il più vivo compianto del Patriziato veneto e friulano.

Nella città regina dell'Adriatico, al valoroso ufficiale superiore della Marina e stimato gentiluomo furono rese solenni onoranze cui partecipò il Podestà di Udine co. gr. uff. Gino di Caporiacco, con l'intervento delle autorità civili e militari e con larga rappresentanza della nobiltà di Venezia, ove l'Estinto godeva la più alta estimazione.

L'arrivo della Salma a San Giovanni al Natisone

Fin dalle prime ore del pomeriggio nella villa del conte Enrico de Brandis fratello dell'Estinto, si nota un sempre crescente affluire di dame, di gentiluomini, di autorità e di rappresentanze che depongono la loro firma su appositi albi.

In attesa della Salma notiamo qualche nome tra l'eletto stuolo di intervenuti, come ci giungono sott'occhio:

Co. Vittoria Ciconi Beltrame vedova Florio, co. Margherita Ciconi Beltrame-Gropplero, co. Caterina Florio in Muratti, co. Cecilia del Torso-Beretta, co. Cecilia del Torso-Concina, co. Florio vedova Concina, co. Bianca di Prampero-del Torso, co. Elodia di Caporiacco, co. Lucia Micoli-Toscano Caiselli, donna Luisa Rocchis del Giudice, donna Dora Celotti Canciani, co. Bice Mucelli Caiselli, co. del Torso Zuzzi, co. Elisa de Puppi, signora Nerli, donna Celotti Caratti, signora Crucil ved. Mocchiutti di Villanova del Judrio, marchesa Angiola Denti di Piraino-Pecile, marchesa e marchesine de Concina, co. Maria Gropplero-Specher, e moltissime altre signore e signorine.

Fra i signori notiamo il conte Andrea Gropplero, il co. dott. Raimondo de Puppi Vicepodestà di Udine ed ex Podestà di San Giovanni al Natisone, il Segretario del Podestà di Udine capitano Bonanni, il dott. Gasperi, Commissario Prefettizio del Comune di San Giovanni e Sostituto Procuratore del Re a Gorizia, col segretario comunale signor Achille Zanini, i conti cav. Giacomo, ing. Carlo e Artico di Prampero, i conti dott. Enrico, Carlo, Luciano e Alessandro del Torso, il co. Guglielmo di Manzano, il cav. Gianni Micoli-Toscano, il co. Giovanni Agricola, l'ingegnere Fabio Someda Presidente della Federazione Combattenti, il dottor cavaliere Bonaldo Muratti, il dottor Antonio Volpe, il co. Francesco Ezio Gropplero, l'avv. Eugenio Linussa, il colonnello Rocchis, il co. Ettore Orgnani-Martina per la Società dell'Unione, per il fratello co. Giuseppe e per il barone prof. Enrico Morpurgo assenti, il dottor Gracco Muratti, il co. Francesco Florio, il signor Sebastiano Broili, il co. avv. Gustavo Colombatti, l'avv. Giovanni Levi, il comm. dott. Luigi Fabris anche per l'avv. cav. Secondo Zanuttini, il signor Giuliano Tavagnacco, il dott. Guido Poggi titolare della Cattedra Ambulante di Cividale anche per il Presidente gr. uff. dott. Domenico Rubini e per il Direttore prof. cav. Marchettano, il co. Franco Caratti, il dr. Guido Nerli, il signor Piroli e Famiglia, il signor Desiderio e il signor Enrico Molinari, l'ing. Giacomo Cantoni anche per il fratello dott. comm. Carlo, il signor Enrico Pitassi anche per la famiglia de Pollis, il signor Cabassi e famiglia, l'avv. Fabio Celotti, il signor Daniele Camavitto, il dott. Borgomanero, il co. Carlo di Trento, il sig. Attilio Foscolini segretario comunale di Manzano, il signor Mario, il signor Girolamo Zanoni per il Dopolavoro di San Giovanni, il signor Guglielmo Caneva Direttore dell'Essiccatoio cooperativo mandamentale bozzoli di Cividale e moltissimi altri.

L'arrivo della Salma e l'imponente corteo

Verso le 15.30, mentre le campane delle varie chiese mandano i loro mesti rintocchi e tutti gli esercizi si chiudono in segno di lutto, giunge da Venezia l'autofurgone entro cui posa la Salma del co. Augusto de Brandis. La scortano il fratello co. dott. Enrico con la consorte co. Antonietta Ciconi Beltrame e il Podestà di Udine co. on. Gino di Caporiacco.

Tra la più viva emozione degli astanti il feretro è tolto dal furgone e deposto su di una portantina sorretta da coloni del co. de Brandis.

Lentamente si forma il corteo che si avvia verso la Chiesa parrocchiale col seguente ordine:

La Croce, squadre di pompieri e vigili urbani del Comune di Udine in grande uniforme, al comando del cav. Cavalletti, le scolaresche con le insegnanti, le Insegne religiose, una grande corona d'alloro, omaggio dell'Amministrazione co. de Brandis e dei dipendenti coloni, Bandiera del Comune portata da un vigile urbano con a fianco gli uscieri municipali Pantaleoni e Comuzzo e con la scorta d'onore del dott. cav. uff. Virginio Doretti Segretario capo della Sezione Demografica e del dr. cav. de Poloni Capo della Polizia Urbana, una corona con la dedica seguente: «Isabella, Elena e Ina al caro zio», una magnifica croce olezzante di viole e rose con la scritta: «Enrico ed Antonietta al caro Augusto», la cantoria, il Clero con a capo il Parroco cav. don Gerardo Merluzzi, il ricco feretro su cui posano la spada, la feluca e le spalline da capitano di vascello, le onorificenze e le medaglie su di un cuscino di velluto portato dall'ex combattente signor Lino Braida.

gnata co. Antonietta de Brandis Ciconi Beltrame, le nipoti, l'avv. Gino Schiavi e numerosi altri congiunti, i coloni con i ceri accesi e poi il lungo stuolo di signore e signorine, di autorità, rappresentanze e di cittadini di ogni ceto del luogo, di Udine e di varie altre parti della provincia.

Nella chiesa, severamente parata a lutto, il feretro è deposto su ricco catafalco e i sacerdoti celebrano le esequie con accompagnamento d'organo.

Quindi il corteo, sempre numerosissimo, tanto che occupa il paese in tutta la sua lunghezza, si avvia al Cimitero ove la Salma è deposta nel sacello di famiglia.

Il commosso e grato saluto del Podestà di Udine

Terminato il sacro rito tra la più intensa commozione dei presenti, prende la parola il Podestà co. gr. uff. Gino di Caporiacco:

«Compio il doloroso ufficio di porgere alle spoglie mortali del co. Augusto de Brandis il reverente saluto della città di Udine. Non conobbe appieno il co. Augusto de Brandis chi non seppe o non potè penetrare nell'anima Sua.

Potè sembrare rude: e la Sua rudezza, se non fosse stata espressione della sua anima friulana incontaminata, era abito di vita contratto navigando i mari, di fronte al continuo pericolo.

Potè sembrare scettico: invece nutriva calda fervente, nell'anima Sua, la più bella religione: quella della Patria!

Potè sembrare talvolta solitario: e tale costume non era altro che una giusta coscienza di se stesso, non proclive ad abbassarsi di fronte alle miserie della vita!

Fu soldato della Patria: e nella marina da guerra, per ingegno, per alto spirito di dovere e di disciplina, raggiunse alto grado.

Ma fu sopratutto un umanista. La ricerca di un libro pregiato, di una moneta rara, di un oggetto d'arte, assillava e tormentava l'animo Suo, non mai sazio del fascino eterno che si sprigiona dalle cose veramente belle.

Due fra le sue raccolte, che meglio attestano la finezza e la profondità della Sua coltura per suo atto di liberalità, andranno ad ornare e ad onorare il Museo di Udine, ove ecciteranno l'amore, l'ammirazione degli Italiani e degli studiosi.

Chiusa anzi tempo la sua giornata, ritorna Egli inanimato qui al suo paese di S. Giovanni, in una fredda giornata di dicembre, in mezzo alla commozione di tutta una popolazione. Chi semina bene, raccoglie bene: il dolore dei buoni è dolore di tutti.

Salutiamo la Salma di questo gentiluomo, di questo soldato, di questo umanista: gli sia lieve la terra che tra breve lo coprirà».

Il co. Enrico de Brandis ringrazia vivamente il Podestà di Udine per le sue elevate parole.

Il corteo lentamente si scioglie mentre, fra la più intensa e accorata commozione dei congiunti, il feretro è calato nella tomba.

Al fratello del benemerito Estinto, co. Enrico de Brandis, e agli altri congiunti rinnoviamo le nostre più profonde condoglianze.

Preziose collezioni antiche lasciate al Comune di Udine

Il co. Augusto de Brandis, con sue disposizioni testamentarie, ha erogato L. 5000 a favore della Congregazione di Carità di San Giovanni al Natisone; si è ricordato generosamente della servitù ed ha lasciato altri benefici legati. Ma la più munifica erogazione è quella che il co. Augusto de Brandis ha disposto a favore del Comune di Udine con lettera diretta al Podestà di cui era amicissimo e precisamente due preziose collezioni di antichità. La prima composta di parecchie migliaia di rari esemplari di monete greche e romane; la seconda di vasi o terrecotte etrusche originali.

Entrambe le collezioni rappresentano, oltre che un altissimo pregio artistico, un ingente valore intrinseco.

Sappiamo che il Podestà di Udine farà collocare le due preziose collezioni nel Museo cittadino in una sala speciale del Castello che sarà intestata al nome del co. Augusto de Brandis, munifico donatore cui la cittadinanza tributa la più viva e perenne riconoscenza.

Le condoglianze del Duca di Bergamo e del Duce quale Ministro della Marina

Al co. Enrico de Brandis è pervenuto il seguente telegramma:

«Invio a Lei ed alla Signora Contessa le mie più profonde cordiali condoglianze nella luttuosissima circostanza. — Affezionatissimo ADALBERTO DI SAVOIA DUCA DI BERGAMO».

Al Comandante del Presidio Militare di Udine è inoltre pervenuto il seguente telegramma:

«Prego compiacersi comunicare al co. Enrico de Brandis, fratello del Capitano di vascello Augusto de Brandis, deceduto giorno 11 corrente, il seguente telegramma ora pervenuto dal Ministero della Marina:

«Prego esprimere alla famiglia del defunto Capitano di vascello della riserva navale de Brandis le condoglianze della R. Marina — MUSSOLINI».

L'insediamento della Commissione elettorale provinciale

Ieri, nel pomeriggio, in Prefettura, l'Ill.mo signor cav. uff. avv. Anton Giulio Zozzoli, Presidente del Tribunale — quale Presidente della Commissione — ha insediato la Commissione provinciale elettorale.

Alla seduta presenziavano anche il Procuratore del Re, il colonnello cav. uff. ing. Lionello Leskovic, il cav. uff. Gianni Micoli-Toscano, il cav. uff. ing. Nelusco Zorzi, il dott. Bassani ed il dott. De Luca.

Dopo un breve discorso dell'avv. Zozzoli, la Commissione ha iniziato i suoi lavori, rivedendo le operazioni compiute per le iscrizioni nelle liste elettorali di alcuni Comuni della Provincia.

Il movimento demografico in Provincia

I dati ufficiali sul movimento demografico in provincia durante novembre e nel loro rapporto con quelli differentesi dall'ottobre ci apprendono questi risultati:

Nati nel capoluogo: ottobre n. 102, novembre 109 — Resto Provincia: ottobre 1620, novembre 1473 — Totale: ottobre nascite 1722, novembre 1582. — Differenza in meno n. 140.

Morti nel capoluogo: ottobre n. 96, novembre 79 — Resto Provincia: ottobre 974, novembre 638 — Differenza in meno n. 53.

La popolazione per il maggior numero dei nati sui morti, è aumentata: nel capoluogo di 6, nel resto della Provincia di 946; in totale di 952, ed in novembre rispettivamente di 30 e di 835: in totale di 865.

Matrimoni nel capoluogo: ottobre 35, novembre 26 — Resto Provincia: ottobre 231, novembre 597. — Differenza in più 357. La Provincia ha dato un aumento considerevole mentre il capoluogo ha seguito una diminuzione. Si ebbero inoltre nati morti: in ottobre 2 nel capoluogo e 37 nel resto della Provincia; in novembre, 4 nel primo e 38 nel secondo: quindi 39 contro 42.

I carri armati

Dinanzi ai generali di stanza a Udine, a numerosissimi ufficiali e sottufficiali in servizio attivo del R. Esercito, della R. Aeronautica e della Milizia Nazionale, numerosi ufficiali in congedo, graduati di truppa del 2.o Reggimento Fanteria, reparti del locale Battaglione Carri Armati, è stato proiettato mercoledì al Cinema Eden gentilmente concesso dall'egregio Direttore signor Remo Volterra, un film sull'impiego dei carri armati.

La proiezione del film ha assunto un particolare significato nella nostra città, poichè questa ha l'onore di ospitare il IV. Battaglione Carri Armati.

Prima della proiezione, il maggiore cav. Amedeo Pederzini comandante del Battaglione Carri Armati, ha illustrato il modo d'impiego e l'utilità del «tank».

Gli Avieri al Cine

Organizzata dal Comando dell'Areoporto di Campoformido si è svolta ieri al «Cine Eden» la visione del film «Ali». Oltre al Comandante dell'Areoporto T. C. Fougez, vi hanno assistito tutti gli Ufficiali, sottufficiali e la truppa.

Servizio dei pacchi postali durante le feste di Natale e del Capo d'anno

Dato il sensibile aumento che si verifica nel servizio dei pacchi postali in occasione delle Feste natalizie e di Capo d'Anno, mostrasi opportuno che la impostazione dei pacchi stessi venga possibilmente effettuata con anticipo di qualche giorno onde evitare eccessivi agglomeramenti, che potrebbero causare ritardi nel trasporto e nella consegna ai destinatari.

Si raccomanda inoltre ai mittenti di includere sempre, nell'interno di ciascun pacco, una copia dell'indirizzo proprio o di quello del destinatario per consentire alla Amministrazione postale l'avviamento o la restituzione del pacco, anche se l'indirizzo esteriore vada perduto o divenga illeggibile.

Dopolavoro ferroviario

Sabato 15 corrente alle ore 20.30 nella Sede Sociale verrà tenuta dal Capo stazione signor Ermenegildo Toso una conferenza commemorativa su Emanuele Filiberto di Savoia, di cui ricorre quest'anno il IV Centenario.

Per l'occasione presterà servizio l'orchestrina del Dopolavoro.

Si invitano i soci e rispettive famiglie ad intervenire numerosi.

Rinnovazione licenze macinazione

Si avverte, per opportuna norma degli interessati, che le licenze provvisorie rilasciate dalla R. Prefettura, soggette a rinnovazione annuale, scadono al 31 dicembre in corso.

Tutti coloro che intendono continuare l'esercizio della macinazione devono quindi chiedere alla R. Prefettura, improrogabilmente entro questo mese, la rinnovazione con apposita domanda corredata dalla bolletta dell'Ufficio Registro comprovante l'eseguito pagamento della nuova tassa di concessione governativa di cui all'art 10 del decreto legge 12 agosto 1927 N. 1580.

Nella domanda dovrà farsi annotazione della data e numero della precedente licenza.

In caso di inadempienza sarà senz'altro proceduto alla chiusura del molino.

Sindacato Geometri

Si rinnova avviso che i geometri della Provincia di Udine, non ancora iscritti al Sindacato, debbono fare domanda di iscrizione entro il 25 corrente mese, onde rendere possibile la sollecita compilazione dell'elenco per l'anno 1929.

Si rammenta ancora che coloro i quali a tale data non avranno inviata la loro adesione al nuovo Organismo voluto dalle leggi dello Stato, non potranno essere compresi negli Albi dei Periti presso le pubbliche amministrazioni in genere, e quelle della Giustizia in ispecie.

Inviare le domande, indirizzando presso il Palazzo dei Sindacati, Udine.

Il Segretario del Sindacato
E. FANCELLO.

In memoria

Per onorare la memoria del co. Augusto de Brandis, il co. cav. Giacomo di Prampero ha offerto L. 50 alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine.

Opera Nazionale Dopolavoro
Importante riunione per le Filodrammatiche

Come è stato a suo tempo annunziato, domenica prossima, alle ore 9.30, si terrà, presso la sede del Dopolavoro Provinciale, il primo Convegno dei Direttori delle Filodrammatiche esistenti nella circoscrizione provinciale di Udine.

Come è noto la Direzione Centrale del l'Opera Nazionale Dopolavoro annette una grande importanza al movimento filodrammatico riconoscendo in esso un'alta funzione di educazione e di elevazione tra le masse operaie che dai cimenti drammatici traggono fonte di sano divertimento.

S. E. Turati personalmente ebbe più volte occasione di affermare che egli stesso reputa una delle più importanti attività quella della filodrammatica dopolavoristica, ed anzi va rilevato che presso la Direzione Centrale dell'Opera Nazionale Dopolavoro esiste un apposito Ufficio il cui compito è di inquadrare e dirigere le grandi manifestazioni filodrammatiche, non solo ma anche di impartire istruzioni e controllare l'andamento delle varie Federazioni Provinciali venute a costituirsi durante il secondo semestre dell'anno in corso.

Durante il Convegno di domenica prossima sarà preso in esame anche lo argomento della costituzione di una Federazione Provinciale Friulana delle Filodrammatiche, Federazione questa che verrebbe in ritardo a mettersi nelle file delle consorelle già funzionanti da parecchio tempo in altre Provincie del Regno.

Bisogna tener conto però che il Dopolavoro Provinciale è sorto appena da un anno e che pertanto con le molte attività che l'Ufficio deve esplicare lo inquadramento delle Filodrammatiche ha richiesto un non breve lavoro i cui frutti saranno ampiamente rilevati durante il Convegno.

In ritardo, ma con maggiore affidamento di proficua vitalità sorgerà dunque la nuova Federazione se si pensa che nella Provincia di Udine esistono controllate circa settanta Filodrammatiche libere ed un'altra settantina di Filodrammatiche giovanili cattoliche le quali avranno tutto l'interesse di aderire alla costituente Federazione sia per le numerose tangibili facilitazioni che l'O. N. D. offre, sia ancora per le possibilità di scambi, di forniture di materiale scenico ecc., vantaggi questi degni di apprezzamento, quando si pensi che la vita delle piccole filodrammatiche sparse nella Provincia è quanto mai stentata specialmente per l'isolamento in cui vegetano e talvolta anche l'abbandono in cui sono lasciate.

Al Convegno di domenica presenzierà uno speciale inviato di S. E. Turati che arriverà appositamente da Roma, allo scopo di partecipare alla riunione per illuminare i convenuti sul funzionamento della neo Federazione.

Sarà preso in esame un regolamento interno tipo da applicarsi a tutte le Compagnie aderenti e lo statuto della Federazione stessa stillato sulla base di quello tipo dettato dalla Direzione Centrale dell'O. N. D.

Prima dello scioglimento verrà anche nominata una Commissione Tecnica al cui capo sta un Direttore Tecnico Provinciale, un Vicedirettore ed un Segretario. A capo della Federazione sarà un Presidente la cui nomina è di competenza della Direzione Centrale su proposta della Presidenza del Dopolavoro Provinciale.

Tutti i Segretari politici sono stati avvertiti della effettuazione del Convegno ed hanno ricevuto l'incarico di avvertire i Presidenti e i Direttori delle Filodrammatiche locali per l'intervento alla riunione di Udine dimodochè al Convegno saranno presenti non meno di una sessantina di rappresentanti.

Tasse automobilistiche

L'Intendenza di Finanza comunica:

Con circolare telegrafica del 10 corrente mese N. 24141, il Ministero delle Finanze ha disposto che le tasse automobilistiche, riferibili all'anno 1929, possono essere pagate dal giorno 15 corrente anzichè dal 1.o gennaio p. v. e che coloro che anticiperanno entro il 31 corrente il versamento della tassa relativa ad autoveicoli non tassati per l'anno 1928, avranno la facoltà di circolazione dal giorno stesso del pagamento. Per autoveicoli nuovi di fabbrica, nulla è rinnovato circa l'art. 4 del R. D. 29 dicembre 1927 N. 2446, nel senso che, entrando tali veicoli in circolazione per la prima volta entro il corrente mese, potranno essere usati fino al 31 marzo 1929 col solo pagamento del diritto fisso di L. 10.

Incidente motociclistico

Ieri mattina è stato accompagnato all'Ospedale di Udine il ferroviere Giuseppe Artale di anni 32, nato a Palermo e residente a Cervignano, il quale aveva riportato lesioni al viso e una frattura al radio sinistro in seguito a caduta da motocicletta.

Il medico di guardia lo dichiarò guaribile in 25 giorni.

ECHI DEL FURTO DEI TRE ASSEGNI

Quello di 10 mila lire pagato a Padova nella Basilica di Sant'Antonio?

Abbiamo dato l'altro ieri notizia dello audace colpo ladresco compiuto da un destro mariuolo in danno del sig. Francesco Bissattini, al quale riuscì a carpire, con la gherminella i cui particolari abbiamo già descritto, tre assegni per il complessivo valore di circa diciasettemila lire.

Dicevamo pure che l'autorità di P. S. si era messa in moto per scoprire il lestofante e che le indagini procedevano attivamente mentre * sugli assegni era stato posto il fermo.

Ora persona giunta da Padova ha recato ieri in città la notizia di un curioso strascico dell'atto ladresco. Lo riferiamo a titolo di cronaca:

Alla cancelleria della Basilica del Santo Taumaturgo in Padova si sarebbe presentato un individuo per fare una munifica donazione di mille lire a nome di una distinta famiglia che desiderava serbare l'incognito. L'individuo avrebbe aggiunto che doveva fare altre erogazioni per le quali gli era stato consegnato un assegno di 10 mila lire che avrebbe presentato per il versamento delle mille lire. Il Padre addetto alla Cancelleria del « Santo », sempre secondo la notizia giunta a Udine da Padova, avrebbe ritirato l'assegno versondo al presentatore di esso lire novemila in contanti.

Con questo artificio altrettanto scaltro quanto mariolesco, l'individuo, sarebbe riuscito ad esitare l'assegno di 10 mila carpito al signor Bissattini.

Santa Lucia

La tradizionale festività anche questo anno si svolse con la solita grandiosità di cerimonie religiose nella Chiesa del Redentore e con enorme concorso di pubblico cittadino e della provincia, accorso a salutare con la Fede la popolare Santa, che ogni anno porta tanta gaiezza nelle famiglie allietate di bimbi. La « S. Cecilia » della Metropolitana eseguì la piacevole Messa a voci dispari di don G. Pigani ed ai Vesperi salmi di Favona e di don Ubaldo Placereani. Tenne un bel panegirico, con foga oratoria smagliante don Bibis, il quale aveva predicato anche nelle quattro sere precedenti.

L'animazione si mantenne intensa, nel rione in festa, fino a notte avanzata.

Il Cinema dei Fanciulli

Per domani, sabato 15 corrente, alle ore 15 precise l'Istituto Nazionale L.U.C.E. ha preparato un programma divertentissimo ed eccezionale con svolgimento in un unico spettacolo famigliare al Cinema Eden, gentilmente concesso. Il trattenimento comprende «Giornale Cinematografico Internazionale» - notiziario di attualità con gli avvenimenti più interessanti del mondo. «Frugolina» dramma sentimentale o divertento in quattro atti, interpretati da quell'amore di bimba che risponde al nome di Baby Peggy; ed infine la comicissima in due atti « Charlot Emigrante » esilarantissima interpretata da Charlie Chaplin. Due ore di divertimento educativo.

Società Alpina Friulana

Gita indetta per domenica 16 dicembre a Luico (m. 695):

Ore 7 — Partenza in autocorriera dal Caffè « Roma » (Mercatovecchio).

Ore 8.30 — Arrivo, per Savogna, a Luico.

Ore 9 — Esercitazioni sciatorie oppure passeggiate nei dintorni (Cucco metri 1243 e Colaurat) — Colazione al sacco.

Ore 16 — Partenza da Luico per il ritorno, con breve sosta a Cividale.

Ore 18.30 — Arrivo ad Udine.

La gita avrà luogo se per sabato alle 14 gli iscritti raggiungeranno il numero di 18.

Beneficenza

Offerte pervenute al Rifugio Bambino Gesù:

Per onorare la memoria del compianto co. Augusto de Brandis: Andrea e Margherita Gropplero L. 50.

Per onorare la memoria di don Fornizzi: Giacomo e Luigina Ravasi, 10.

* * *

I signori Giovanni e Bianca Muzzati, per onorare la memoria del compianto co. Augusto de Brandis hanno elargito L. 100 alla locale Congregazione di Carità.

Il telegrafo a Farra d'Isonzo

La Direzione Provinciale delle Poste comunica che, col giorno 10 corrente, è stato attivato il servizio telegrafico nella Ricevitoria postale di Farra d'Isonzo (Gorizia).

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e fagioli o pasta in brodo - Pesce, baccalà o maiale - Contorno.

Sera: Risotto di magro - Bistecche o tonno - Contorno.

Stato Civile

dall'11 al 13 dicembre 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 7 — Femmine: nate vive n. 3. — Totale nascite n. 10.

Pubblicazioni di matrimonio

Dorigo Ginesio cementista con Beltrame Orlanda contadina — Visintini Giovanni sarto con Vidussi Elda casalinga — Anzil Virgilio cementista con Centero Lina ricamatrice — Marcutti Gino meccanico con Vidussi Margherita sarta — Sartori Romeo Pilota con Scrocco Elisabetta civile — Mazzoli Gio. Batta meccanico con Croatto Fiorenza sarta — Tusini Girolamo magazziniere con Germano Amelia operaia.

Matrimoni

Adami Gino tecnico industriale con Tonini Valentina civile — Troi Leone bracciante con Basaldella Lucia casalinga.

Morti

Foschiani Luigi di Gio. Batta agricoltore di anni 47 — Collovati Lupieri Maria di Antonio casalinga di anni 79 — Baber Romanin Marianna di Gio. Batta civile di anni 92 — Martelli Miotto Teresa fu Marco di anni 61 civile.

TEATRO PUCCINI

Tre recite dell' "Italianissima,,

La Compagnia drammatica, diretta dal Sabbatini e denominata programmaticamente « Italianissima », darà al nostro « Puccini » tre recite, nell'ordine seguente:

Sabato 15: « Carlotta Corday » di Enrico Corradini.

Domenica 16 (unica recita serale): « Ritratto di donna » di Lucio d'Ambra.

Lunedì 17 « Le vie dell'Oceano » di Enrico Corradini.

La critica, pure con qualche rispettosa e non sostanziale riserva, ha giudicato assai bene questi lavori, dando specialmente risalto al contenuto politico ed idealistico dei due drammi del Corradini.

Enrico Corradini, già capo e maestro del Nazionalismo negli anni anteguerra, ed allora frainteso dalla critica e dal pubblico per la sua opera di drammaturgo e di romanziere, raccoglie ora, in una più adatta atmosfera, i frutti copiosi della sua propaganda anche artistica. Di ieri è il trionfo del suo « Giulio Cesare », prima all'estero e poi nel rinato Teatro greco di Taormina. E l'interessante successo della già discussa « Carlotta Corday » e delle « Vie dell'Oceano » è prova evidente del mutato spirito degli Italiani verso la nobile forma di teatro.

Sulla « Carlotta Corday » con la quale s'inizia il breve ciclo di recite, riportiamo, per la chiarezza e la giustezza delle osservazioni, alcuni periodi d'un dotto articolo di « v. t. » apparso nel « Piccolo » di Trieste del 9 p. p.:

« Del 1908 è « Carlotta Corday », per la prima volta rappresentata al Sannazaro di Napoli dalla Compagnia Stabile del Teatro Argentina di Roma. Le polemiche storiche e politiche che avvamparono attorno il dramma di Corradini sono rimaste memorabili. Accusato di anacronismo storico, il Corradini scrisse una stupenda prefazione al dramma di « Carlotta Corday » opponendo la severa storicità delle sue ricerche ricavate dalle memorie e dal giornale dello stesso Marat, « L'ami du peuple ». Il dramma è dunque documentato, tanto per Marat che per Carlotta, l'alunna di Platurco. L'individualismo di Carlotta Corday, espressione di un alto ideale umano, non era molto gradito, nè accessibile ai gusti letterari, artistici e politici di quegli anni. Lo stesso D'Annunzio incontrava sfortuna sul teatro presentando l'ideal tipo latino da lui tanto vagheggiato nell'individualismo fuori legge, al di là del bene e del male, di Corrado Brando.

Restaurare il principio dell'ideale in tempi di materialismo storico e politico, accostare alla paurosa grandezza di Marat la grazia muliebre di Carlotta, e fare di lei l'interprete e la martire di un atto eroico secondo i documenti della storia e gli scritti di Casimir Perier del 1862 ecco ciò che ha fatto Corradini. Artisticamente e storicamente egli invertiva una tradizione e condannava un sistema. Carlotta Corday ritenuta incosciente e irresponsabile, appare per le nuove investigazioni, una creatura pienamente consapevole del suo atto e determinata all'uccisione da un profondo motivo ideale. Non per ciò Marat è rimpicciolito e la storia della Rivoluzione perde la sua imponenza quasi cosmica »

L'importanza di questi spettacoli comporterebbe forse lunghezza maggiore di note preliminari. Ma sarei poi sicuro di trovar molti lettori capaci d'arrivare alla fine del trafiletto? Rimando perciò a domani qualche altra osservazione (magari sforbiciata!) sugli altri due lavori.

* * *

Per rendere possibile a tempo la prenotazione dei posti, il botteghino del teatro è aperto oggi e domani, tutto il giorno.

IL PROGETTO DI LEGGE

sulle espropriazioni per pubblico interesse e sulle requisizioni

Il progetto di legge sulle espropriazioni per pubblico interesse e sulle requisizioni, elaborato da apposita Commissione Reale, si compone di 286 articoli ed è diviso in sette titoli che sono così denominati: Norme generali; dell'espropriazione dei beni immobili e diritti relativi e delle imposizioni di servitù e di oneri reali; contributi; dei piani regolatori e di ampliamento e dei comparti; dell'occupazione e dell'uso dei beni immobili; dell'espropriazione e dell'uso temporaneo dei beni mobili; delle requisizioni.

L'Istituto dell'indennità

Le proposte formulate dalla Commissione stabiliscono innovazioni veramente salienti e notevoli nel campo del diritto di proprietà. Per la prima volta il cittadino è considerato nell'interezza dei suoi elementi patrimoniali, personali e intellettuali per raggiungere finalità pubblica. Da questi concetti derivano le disposizioni relative alle requisizioni e alle prestazioni personali. In difformità di quanto stabilisce la legge vigente, il contributo di miglioria viene esteso a tutti gli immobili avvantaggiati dall'opera pubblica e non già soltanto a quelli vicini e prossimi.

La Commissione si è particolarmente occupata della trattazione dell'Istituto giuridico dell'indennità da corrispondersi per i beni espropriati; questione che sempre è stata ampiamente dibattuta, e mai risolta. E in proposito non si è trovata unanime nel proporre al ministro le nuove disposizioni, così che vi è una relazione di maggioranza e una di minoranza. La maggioranza è partita dal concetto che l'indennità da corrispondersi deve essere costituita dall'equivalente economico dell'immobile espropriato, che si concreta nel valore veniale secondo il mercato normale. E' questa l'innovazione più saliente della riforma, che contrasta con i concetti seguiti dalla legge per Napoli. A sua volta la relazione di minoranza sostiene l'opportunità di fissare l'indennità con i concetti sanciti dalla legge per Napoli.

A parte questa diversità d'opinioni, la Commissione si è trovata concorde nel proporre le altre innovazioni. E, ad esempio, propone l'introduzione della cosidetta indennità plurima per effetto della quale l'espropriante non soltanto deve liquidare l'indennità in confronto dei proprietarii, ma anche separatamente, in confronto dei titolari di servitù prediali e degli aventi diritto di godimento sugli immobili che abbiano subito dei danni in conseguenza delle espropriazioni

E' facile comprendere l'importanza di questa innovazione, che viene a sostituire all'indennità unica un nuovo sistema, il quale consente a ciascun interessato di far valere le proprie ragioni separatamente da quelle del proprietario espropriato.

Le requisizioni e prestazioni

E' riconosciuta, inoltre, all'amministrazione espropriande la facoltà di corrispondere un'indennità in natura, anzichè in denaro. D'altra parte il progetto elimina la frammentarietà delle disposizioni emanate in varie circostanze a proposito delle requisizioni e disciplina l'importante materia con unità di diritto. Lo stesso può dirsi per espropriazioni per esigenze militari.

Le prestazioni personali, che sono ampiamente trattate, possono essere manuali e intellettuali, e possono essere imposte per gravi e urgenti necessità, per la difesa nazionale o per pubbliche calamità.

I piani regolatori

Per quanto si riferisce ai piani regolatori, il progetto estende a tutti i Comuni con popolazione superiore ai 10 mila abitanti, l'obbligo di formulare il proprio. Per i Comuni con popolazione inferiore ai 10 mila abitanti non esiste alcun obbligo. In ogni caso l'istituto del piano regolatore viene congegnato senza limiti di tempo. Lo stesso dicasi per la servitù dell'allineamento. Anche in questa materia gli interessi dei privati sono tenuti presenti e salvaguardati.

La procedura per le espropriazioni

Rapidissima è la procedura per le espropriazioni, che si svolge anche quando l'indennità non sia stata ancora definitivamente stabilita. E' prevista la costituzione di un collegio giudicante composto dal presidente del Tribunale e da due tecnici. In caso di mancato accordo, decide un collegio costituito dal primo presidente della Corte d'Appello o da chi ne fa le veci, da due consiglieri e da due tecnici.

Eliminando una lacuna esistente nella legge del 1865, il progetto prevede la espropriazione dei beni mobili.

A questi concetti si riannoda la questione dell'espropriazione delle collezioni artistiche, le quali, del resto, secondo lo stesso progetto possono anche essere sottoposte a requisizione o a uso temporaneo.

Nelle disposizioni transitorie, è regolato il passaggio dalla vecchia alla nuova legge.

* * *

Così l'importante questione delle espropriazioni che, con il progredire della civiltà, viene ad acquistare sempre maggiore importanza, viene disciplinata, a cura del Governo Nazionale, secondo le esigenze dei tempi moderni, tutelando bensì i diritti dei privati, che sono sacri, ma rimovendo però molte difficoltà che si opponevano all'attuazione di opere utili alla collettività.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 13. — Situazione barica: Area di depressione su quasi tutto il bacino Mediterraneo col centro sul medio Adriatico. Regione anticiclonica sull'Europa settentrionale.

Probabilità: Il tempo si mantiene variabile, annuvolamenti e piogge sull'Italia inferiore, nebulosità in diminuzione sull'Italia superiore. Venti moderati intorno nord nelle regioni settentrionali e centrali, intorno sud alquanto forti sulle altre regioni. Temperatura in diminuzione sull'Italia superiore e media, quasi invariata sull'Italia inferiore. Mare agitato nel basso Tirreno, nel basso Adriatico, nel Jonio e sulle coste insulari.

Fra Libri e Riviste

Nella luce del sacrificio

Più che un documento è un piedistallo di gloria — di gloria e di adorazione — per la città e la regione bergamasca: e chi vuol vivere veramente ed osservare in un raggio di Sole il nostro calvario d'amore ai cui piedi deponemmo or sono dieci anni sangue e poi sangue perchè sia fatto storia, legga e lagrimi su questo volume (1).

Dice una nota premessa: « Questo libro si pubblica per deliberazione dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra e della Associazione Nazionale Combattenti — Sezioni di Bergamo — rette e animate da spirito fascista, per celebrare, nel decimo anniversario, gli Artefici della Vittoria ».

Libro regionale, quindi: ed è perciò libro d'italica fede. Al quale noi, confinanti al regno trino, possiamo accostare, per il bene che gli vogliamo e per l'ardore con cui venne accolto, lo « Albo dei Volontari delle Giulie e della Dalmazia » (Trieste, Editoriale Libreria, 1928): epopee, da suggere in ginocchio!

E dovrebbero, anzi dico devono, gli italiani tutti specchiare la loro coscienza in questi volumi, per elevarsi, per conoscere veramente un ideale: chè certo nelle vite di tutti gli eroici caduti, azzurro e bellezza dall'alba al tramonto, troveranno la luce armoniosa che non cammino ma gradino potrà essere.

Dell'autore, Giuliano Donati Petteni, ormai noto all'Italia letteraria, non posso io dir nulla — all'infuori del grazie amoroso e amichevole che posso inviargli — quando Antonio Locatelli scrive di lui: « Il Donati-Petteni mi fornisce un pretesto per caratterizzare un tipo bergamasco, mutilato e grande invalido, risuscitato non so come, profondamente umano e così adatto al dolore da fornire la imagine della rassegnazione... Dedica il suo ingegno all'elevazione degli altri con sacrificio forse della libera espansione del suo animo che potrebbe meglio rifulgere in generi più liberi d'interpretazione... ».

Di Antonio Locatelli che scrive una prefazione tutta gentilezza e accoratezza, verità e realtà gloriosa, dicono di amarlo anche da lungi.

Libri di guerra se ne sono scritti tanti: e tanti forse non ne furono i lettori! Secondo me, ebbero quel che si meritavano: chè le piccole borie da scrittore, le personali ambizioni, le vuote pagine retoriche non dovevan confondersi con la purezza del sacrificio, con la bontà evangelica dell'eroismo.

Ma in questo libro non c'è nulla di inventato, nulla di fantasioso esiste, anche quando la fantasia sarebbe stata utile per darci un infranto mosaico, nulla di men che reverente affiora: ma solo la bellezza trionfa, la gentilezza di un'anima che è tutta palpiti e sospiri vivo il suo giorno di festa e facendo parlare i morti, da loro facendo rivivere azioni e gesta d'un dì ormai lontano, sembra lei stessa si trovi tra i compagni amorosi; e li accenda e li inciti e con loro riveda ogni sacrificio, della loro compagnia si pasca per assumere energie nuove e nuova lena, ottenere alla glorificazione « che dovrà essere ».

Questo è il libro e questo l'intimento dell'autore: per cui di superstiti non si parla, anche se gloriosi, e dei trapassati il velo di modestia da cui son ricoperti è il migliore viatico all'immortalità.

Indugiarci è puerile: quattro fratelli caduti ci indicano il cammino della morte e della gloria: i fratelli Calvi.

Carlo Locatelli, volontario alpino, e Antonio Palvis, sottotenente dei « Lupi » di Toscana, ci narrano il loro sacrificio. Eroi ignorati ed oscuri dicono quale pensiero li trasse all'aldilà, mentre ricordi su Cesare Battisti insegnano quale e come fu additato il cammino verso la guerra. Nitide fotografie illustrano il lavoro. Come fu riafferrata la Vittoria gridano i volontari fiumani e le associazioni sorte dalla marcia su Roma. Il volume tutto ci ordina di ricordare e nel ricordo cercar di irradiare sempre più sole, su chi per noi cadde e sempre più luce su quest'Italia bella.

Emanuele Fabbrovich.

(1) G. Donati Petteni: « Nella luce del sacrificio » — Prefazione di A. Locatelli — Società Anonima Bolis, Bergamo, 1928 - VII.

Bollettino Giornaliero

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Giovedì 13 dicembre 1928

	ore 8	ore 11	ore 13
Pressione a 0°	736.88	737.45	739.67
Pressione al mare	747.91	748.49	.51.18
Temperatura	3.5	8.0	5.0
Umidità (0-100)	70	59	53
Vento Direzione	N	NE	NE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	4	4	4
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 9,2

Temperatura minima: 1,6

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del primo quadrante; cielo vario; temperatura normale.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 125 a 127 — Granoturco giallo da L. 113 a 117 — Cinquantino da L. 94 a 96 — Segala da L. 103 a L. 105 — Avena a L. 100 — Castagne da L. 65 a 85.

Piazza Venerio

Patate da L. 50 a 60 — Radicchio da L. 80 a 220 — Insalata da L. 160 a 190 — Spinace da L. 150 a 180 — Pere da L. 200 a 300 — Mele da L. 80 a 250 — Fichi da L. 150 a 200 — Aranci da lire 100 a 160 — Mandarini da L. 130 a 200 — Limoni da L. 0.75 a 0.15 l'uno.

Braida Bassi

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 38 a L. 40 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 34 a 36 — Erba Spagna da L. 50 a L. 54 — Paglia da L. 18 a 19 — Strame da L. 12 a 15.

Legna da ardere: Faggio da L. 11 a L. 12 — Stanghe da L. 10 a 11.50 — Lavorati da L. 12 a 13.50.

Via A. Zanon

Galline da L. 6.50 a 7 — Polli da L. 7 a L. 7.50 — Capponi da L. 8 a 8.50 — Tacchini da L. 7 a 7.50 — Anitre da L. 5 a 5.50 — Oche da L. 4 a 4.50 — Conigli da L. 3a 3.50 — Piccioni da L. 3 a L. 3.50 — Uova (non calcinate) lire 0.75 l'una.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.20 — 8.50 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: ore 4.50 — 6.20 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D).

Arrivi: ore 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD)

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 5.35 — 7.30 (per Grado) — 12.20 (per Grado) —16.15 — 19 (per Grado).

Arrivi: ore 8.30 (da Grado) — 12.54 (da Grado) — 15.59 — 17.58 (da Grado) — 21.35.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 18.37.

Linea Carnia . Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20.

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20.

Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15.

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55.

Tramvia

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.5 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D.) — 18.15 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.40 — 13.15 — 14.30 (fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 7.50 (D) — 13.20 — 16.25 — 17.50.

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.45 — 8.50 (D) — 14.30 — 17.30 — 19.

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.50 e da Udine alle ore 16.10, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine . Tricesimo . Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.20 — 13.30 — 16.30.

Tarcento, arrivi: ore 7.45 — 13.55 — 16.55.

Buia, partenze: ore 7.30 — 14 — 17.

Tricesimo, arrivi: ore 8.5 — 14.35 — 17.35

Nimis, partenze: ore 7.50 — 11.10 — 14.20 — 17.20.

Tricesimo, arrivi: ore 8.10 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

Tranvie

Udine, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 13.20 (1) — 14.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 22.20 (1).

Tricesimo, arrivi: 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 13.48 (1) — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (1).

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile